

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 1
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 6
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti Martedì,
 Giovedì e Sabato d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese

Gli Annonzi si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finaaze, n. 1

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Una seconda edizione!

In questi tempi di *bolletta* e di *carta*, la cosa ha veramente del soprannaturale.

La prima edizione della *Strenna del Fischiello* pel 1868 fu esaurita completamente e l'editore, avendone delle nuove domande, ne fece tirar una seconda, che sta sotto ai torchi.

Se non avessimo qualche altro da ringraziar particolarmente di un tale successo, noi vorremmo esternar la nostra gratitudine ai gentili lettori, che hanno per noi tanta predilezione.

Ma sopra di essi sta qualcuno, che ha un sacrosanto diritto ai nostri ringraziamenti.

E questi è il R. Fisco, è il signor De-Bobulis, è il nostro permaloso amico politico Tito III, che col suo sequestro e poi colla sua restituzione, ci ha fatto una *réclame* veramente inaspettata.

Grazie mille volte alla sua bontà, alla sua perspicacia, alla sua magnanimità!

E che il cielo gli faccia guadagnar il primo premio della Lotteria di Milano!

FRA ILARIO.

ARTICOLO PROFONDO

L'Europa cammina su un rasoio, anzi su cento rasoi... e bene affilati!

Io me ne appello al parrucchiere Thione, per quanto riguarda i rasoi, e al nostro Costantinello, per quanto concerne l'Europa.

Già la cosa è chiara.

Buttiamo un occhio — quello dastro se non

vi disturba — a Firenze e il sinistro buttiamo a Parigi.

— Allora restiamo ciechi.

— Lettori, permettetemi che io vi compiangi! E non è appunto ciò che ci vuole per vederci in politica? —

Di qua — a destra — cosa vediamo?

La fazione dei cappelli vecchi — perchè conta nelle sue file due nobili avanzi di Troia: il *doppio litro* di Massari e la *canna* di Minghetti — che sta di fronte a quella delle barbe da zappatore della Guardia Nazionale — perchè conta una ventina di magnifiche spazzole: da quella di Crispi folta, corta e variopinta a quella di Ricciardi lunga, flessibile e inanellata.

A sinistra il piccolo Thiers che va a scarmigliare l'azzimato ambasciatore del Regno d'Italia; Favre che dà dei pugni... oratorii a Moustier, il quale minaccia Guérault, che vuol chiamare davanti al giuri Kervéguen...

E in mezzo Antonelli colla penna, il papa colle fusette, Don Marzocco colla serva che minacciano l'unità italiana.

Dumont, che dice il rosario e gli antiboini che lustrano il Chassepot.

Ed a Parigi, a Firenze, a Roma, tutti che si minacciano.

Ora fate una breve supposizione.

Supponete che si venisse alle ostilità, ed immaginate il cappello di Massari sulla testa dell'imperatrice, i calzoni del generale Lamarmora addosso del piccolo Thiers, la barba di Favre sull'angelico mento del santo Padre, la penna di Antonelli in un occhio a Nigra, i ricci di Ricciardi sulla testa della serva di Don Marzocco e il busto di essa sul petto di Riccasoli.

Immaginate tutto questo e poi dite se non ritorneremmo nel caos.

E allora Dio sa quale sarebbe il Padre

Eterno che si prenderebbe l'incarico di dividere quegli elementi; e Dio sa quanti giorni ci metterebbe.

Oh, aveva proprio ragione quando diceva che l'Europa versa in grande pericolo!

Ma noi siamo qui per iscongiurarlo e noi invitiamo tutti i sacerdoti della libera stampa, fino all'ultimo torcoliere, a stringersi intorno a noi e cantare con Oroveso:

Nel silenzio il cor s'appresti

La gran torta a divorar.

Sì, qui ci convien gettar la sorte, e, se occorre, sacrificare sull'altar della patria l'ultima porzion di spinacci che ci offrirà la pensione casalinga.

O che: giuochiamo forse le sorti dell'Italia a macao? o a sette e mezzo? o a calabraghe?

Maino! I nostri governanti le giocano a bestia... ma essi sono... sono...

Rifuggo dal dirlo... perchè oggi ho mangiato merluzzo.

Ma noi non siamo ministri, no, possiamo giurarli sulla testa dei nostri primogeniti: e poi, se non lo credete, venite a trovarci, via dei Cenciaiuoli, n. 9, piano settimo, oppure andate a trovare il nostro calzolaio.

La *fattura* di quel vile senza quitanza vi mostrerà che noi non siamo ministri.

Ed è perciò che noi vogliamo deciderci.

Che il governo si fortifichi, che i suoi membri mangino almeno 20 ciliege nell'acquavite a digiuno.

E quando sarà forte, come l'aceto dei frati di S. Maria, che egli ordini a tutti i nemici dell'Italia di inghiottire un litro di petrolio raffinato, davanti al giudice competente, e di lasciarsi dar fuoco dalla benemerita arma.

Allora l'Italia sarà veramente fatta!

Ma come potrà il governo far rispettare il suo ordine.

È ciò che noi dimostreremo domani in un articolo ancora più profondo. FRA ILARIO.

Il Protettore e la Protetta

PARABOLA

Un gentil cavalier d'antica culla,
Giù calato dai monti di Savoia,
Unito ad un'italica fanciulla,
Viveva in festa e in gioia:
Ambo di regia stirpe, ambo innocenti,
Erano la delizia delle genti.
Il cavaliere un dì,
Per amor della sposa e per vaghezza,
Tutta d'un nuovo manto la vesti,
Che cresceva l'angelica bellezza:
E sulla fronte amata
Ancor le cinse una corona d'oro,
Di geme tempestata
E di fino lavoro.
Oh come era contenta e gloriosa
La magnanima sposa!
Ma la felicità del cavaliere
Avea desta l'invidia dei rivali:
E la coppia fedel di guerre fiere
Tutta era segno e d'insulti mortali:
Non potevano, ahimè, gli augusti amanti
Ripararsi da tutti: erano tanti!
Quando dall'Alpi giù
Ecco discende un paladin di Francia,
Che con alma virtù
Sfida i rivali alla spada e alla lancia:
E bandito il torneo
Di Solferin sulle immortali cime,
Tutti li vince: e alla sposa in trofeo
Offre le spoglie opime.
In quella ora divina
Come era bella la nuova regina!
Ma il guerriero scortese,
Che libera la rese,
De' suoi trionfi il merto
Sollevando alle stelle,
Strappa dal regio serto
Le due gemme più belle:
Poi della gratitudine
Ricordando i doveri,
La gitta in solitudine
A risvegliarsi dai sogni primieri:
E afflitta, umiliata e messa in fondo,
La ritorna la favola del mondo.
Infìn, fattala druda
Dei mercanti del tempio,
Le dà il bacio di Giuda,
Alle tradite esempio:
Onde se di vergogna ella non muore
In braccio dell'osceno protettore,
Conchiudere ben vale,
Ch'ella non è mortale.

Intendete, intendete, italiani
La morale qual sia dei versi strani?
Se vi preme davvero,
Che l'Italia non caggia oggi nè poi,
Tenetele lontano ogni straniero,
E salvatela voi! FRA CHICHIBIO.

CIANCIAFRUSCOLE

L'Unità Cattolica, citando i nomi dei plenipotenziari, che l'Italia invierebbe alla conferenza, dopo avervi messo anche quello di Artom, esclama:

Vergogna! Un ebreo che va a decidere dei destini del papato!

L'Unità Cattolica ha torto..... almeno secondo la nostra opinione.

Trattandosi di una *ciabatta frusta*, nessuno meglio di un ebreo potrebbe giudicarne il vero valore.

Per quanto grande però sia la nostra stima verso il signor Artom, il discepolo del conte Cavour, noi avremmo fatta e vorremmo fare una scelta migliore.

Invece dell'israelita Artom, noi invieremmo alla conferenza l'israelita *Fra Mardocheo*.

Il quale — per soprappiù — è cenciaiuolo di professione.

In questa maniera, la *ciabatta frusta*, oltre ad avere un estimatore competente, avrebbe subito lì sul posto anche un compratore.

E *Fra Mardocheo* sarebbe felice, di mettere la *ciabatta frusta* del papato temporale nel suo sacco.

Insieme con quelle di *Mamma Clemenza* e di *Suor Patrocínio*.

Un nostro associato in secondo — come i violini d'orchestra — ci manda un autografo trovato da un tabaccaio, con preghiera di pubblicarlo.

Trattandosi di un associato in 2°, noi non abbiamo difficoltà ad esaudirlo.

Ecco l'autografo, che nell'originale sta scritto in caratteri del 1300:

« Notta del pariolaro travaglio fatto per Sig. Sig. C... V.... »

« 14 novembre stagnatto N 55 pesse a soldi 9 caduna, L. ecc. »

« di più messo n 6 taconi a 5 cadun L.... »

« di più messo diverssi chiodi alli maneghi delle pesse e rangiatti tutti comi novi L.... »

« rileva il totalli franhi.... »

« ricevuto libre.... a saldo.... »

Alcuni nostri confratelli si dimostrano nauseati delle smancerie e delle adulazioni del deputato *Massari* verso i suoi *avvenenti* e *magnanimi* padroni.

Noi saremmo invece nauseati del contrario.

Massari viene da *massaro* o *massaio*.

La parola, dove significa *servitore* e dove *guardiano di bestie*.

Nell'uno o nell'altro caso, l'onorevole *Massari* non ha fatto che il suo dovere.

Almeno, osservano qui i citati nostri confratelli, l'onorevole *Massari* avrebbe dovuto tener conto della gravità del luogo e della gravità della questione.

I nostri confratelli sono poi semplici!

Momo è sempre *Momo*, anche quando si dà al serio.

Ed anche quando si maschera da dottore, ponendo a rischio come dice il satirico Menzini, le frasi e gli alberelli.

Il deputato *Alfieri* ha rotta egli pure una lancia in favore del papato temporale.

Crediamo bene di avvertire, a scanso d'equivoco, il rispettabile pubblico e l'inclita guarnigione — ivi compreso l'*avvenente* Bertholè — che l'*Alfieri* della camera non è l'*Alfieri* tragico, il quale non era deputato: e il quale scrisse:

Il primo prete
Torni alla rete.

Probabilmente, se quest'altro *Alfieri* fosse vivo e fosse deputato, non sarebbe nè l'*avvenente* nè il *magnanimo* amico del signor *Massaio*.

Anzi il caro Celestino ed il rabbino Dina dichiarerebbero forse, che egli è un asino.

I giornali danno per certo, che la Francia ha risoluto d'intimarci il disarmo, stante le continue disposizioni che vengono date dal nostro *avvenente* ministro della guerra.

E la Francia in fin dei conti non avrebbe tutti i torti.

Figuratevi, che con nota N° 176, in data 30 novembre p. p., l'*avvenente* amico dell'onorevole *Massari* ha abolita la *copertura della napina del kepy ai sotto ufficiali del Treno!*

Dopo ciò, nulla di più naturale che Napoleone senta l'odor della polvere.

Leggiamo nelle corrispondenze fiorentine, che dopo gli ultimi discorsi, alla Camera il divorzio dei partiti è completo.

Fortuna che fra la destra e la sinistra sorse un nuovo partito, il quale, dal *Diritto* viene chiamato *asilo*.

Infatti, con tanti *divorzi*, era necessario un *asilo* per i *traviati*.

Purché non diventi un *ricovero di mendicanti*.

L'*Opinione* si lagna, perchè l'onorevole *Massari*, perorando la causa del governo, destò troppe volte l'ilarità della Camera.

Secondo noi, egli ha fatto quanto doveva.

Aveva una cattiva causa per le mani ed ha voluto cavarsela nel migliore dei modi possibili.

Vale a dire facendo il pagliaccio.

La stessa *Opinione* soggiunge, che l'onorevole deputato di Bari ha *istruito la Camera dilettandola*.

Noi diremo di più.

Egli aveva sul suo classico cappello la seguente impresa: *castigat ridendo mores*.

È una bella massima; ma sventuratamente si legge spesso sui casotti dei burattini.

L'*Opinion nationale* dice, che il cattolicesimo possiede logici ben più rigorosi ed esigenti del signor Thiers.

I logici del cattolicesimo più rigorosi ed esigenti del piccolo Thiers sono Ninco-Nanco, Pace e i fratelli La Gala.



La sarebbe bella, che mentre i *blagueurs* stanno ad ammirare il magnifico spettacolo della loro bandiera e che sventola sulle mura di Civitavecchia — come disse Rouher — un vicino più scaltro mettesse in salvo il carice contrastato.

*

A proposito di *cattolismo*, un giornale dei preti l'altro giorno scriveva, che se il partito liberale ha perduto parecchi campioni, anche quello cattolico ne conta molti di meno.

Questa è una verità.

Infatti Nardoni, Borjes, Caruso non sono più!

*

I dottrinari, che trovano la quadratura anche nel circolo, vanno in brodo di fagioli per le spiegazioni del signor Rouher, il quale protesta di non averci voluto offendere.

La protesta di Rouher ci richiama alla mente quella dell'uxoricida a' suoi giudici:

Ch'egli cioè aveva veramente ammazzata la moglie.

Ma che l'aveva ammazzata per ridere.

*

Torniamo ancora sulla famosa frase del gran piccolo-Thiers.

Egli ha detto nel suo panegirico, che V. E. va a cacciar al falcone con Garibaldi.

E in quel caso non sarebbe che nel suo diritto.

Dica un po', il piccolo Thiers; quanto è che Pio IX felicemente regnante — come i suoi antecessori — va a cacciar al falcone collo Spirito Santo?

E chi fa meglio dei due?

Dalla Tipografia del Commercio in Venezia è uscita la *Strenna Veneziana* — anno settimo — che contiene diversi lavori di egregie penne illustrati da fotografie eseguite nel rinomato stabilimento di A. Perini.

La *Strenna Veneziana* non ha bisogno di *réclame*: essa fu da noi conosciuta e apprezzata anche quando il *barbaro straniero* calpesta la *Regina dell'Adriatico*.

Ora, che può leggersi liberamente si vende: a Venezia nell'ufficio della *Gazzetta* e alla Tipografia del Commercio; a Milano da Brigola e Bolchesi e nel resto d'Italia da tutti i principali librai.

SCIARADA-INDOVINELLO

M'hanno ferita, è ver, ma ancor son viva,
E ho capo, e corpo, e piè;
Se del capo, lettor, tu mi fai priva
L'orso, il lupo, il leon tu trovi in me.
Lasciami il capo; e se mi togli i piedi
Io mi trasformo ancor;
Per le rive e pei prati tu mi vedi
Ed empio l'aria d'un soave odor.
M'hanno ferita, ma non m'hanno uccisa
E spero di sanar;
E questo sangue, di che m'hanno intrisa
Quei che l'han sparso lo dovran lavar.
E quell'istante non fia lunge spero,
Lo chiedo in grazia al ciel...
Non basta a vendicarmi un punto nero,
Ho bisogno di sangue e di flagel.

JACOPO C...

Spiegazione della *Sciarada* precedente.
FU-STO.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

STRENNNA DEL FISCHIETTO

IN TORINO L. 2. — FUORI L. 2,25

Si vende alla Tipografia Letteraria, Piazza S. Carlo, N. 10.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, vicino a Via Nuova, Torino.

BIGLIETTI DI VISITA Istantanei

100 in 10 minuti.

L. 3 al cento su cartoncino *bristol* e L. 8 su carta madreperla (novità).
Le commissioni fuori di Torino si spediscono franche di porto a volta di corriere.

Presso Carlo Manfredi, via delle Finanze, n. 1, Torino.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE

BREVETTATE

PER SORCI

Menzione Onorevole
all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così diseguito sino a riempirsi. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento.

Prezzo L. 1 25, più grandi L. 1 75 grandissime L. 4.

Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Grandioso assortimento di libri di divozione in italiano ed in francese, riccamente legati in pelle, in velluto, in avorio, in madreperla e tartaruga. — Da L. 1. 75 sino a L. 100 e più.

Tipografia Letteraria.

Microscopio Stanhope

Istrumento che accoglie e concentra molta luce, ingrandisce meravigliosamente, e che costando prezzo modestissimo ed essendo di piccolo volume, serve ad osservare il polline dei fiori, la cristallizzazione nei sali, gli animali dell'acqua, dell'aceto ecc., che compaiono enormi. Così pure si vedono i parassiti delle infusioni vegetali, il pulvischio delle ali delle farfalle, i globuli del sangue, ecc. ecc. — Prezzo L. 2, franco di posta con istruzione.

Dirigersi presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.

APPARECCHIO ELETTO-MEDICALE

Cassette, conduttori, pila, ecc. L. 20 con l'istruzione.

Telegrafi elettrici

Scatola completa L. 60 con l'istruzione. Si spedisce contro vaglia postale, imballaggio gratis.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Pipe di vera terra turca

uniche per il buon fumare
Prezzo L. 1 colla relativa cannetta.

Narguillès, Calotte

ED ALTRI ARTICOLI TURCHI
Presso Carlo Manfredi, Via Finanze, N. 1, Torino.



MEDICINA DI FAMIGLIA

(effetti garantiti)

Sciroppo compensatore della salute, antibilioso e depurativo del sangue. Espelle gli umori acri, mucosi, erpetici, podagrici, ecc., base di salsapariglia — Lire it. 3 la bottiglia con istruzione — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino, Ceresole farmacia in via Barbaroux Parziali, Farm. centr., Tarico e nelle principali farmacie d'Italia.

Si è pubblicata la 4ª Edizione del

VERO LIBRO DEI SEGRETI DELLA NATURA

OSSIA

Manuale enciclopedico

Corredato di cognizioni industriali, scientifiche, agricole, igieniche e mediche, ricette e rimedi giudicati i più validi nella guarigione di molte malattie, nuovi metodi di agricoltura, mezzi per il perfezionamento di mestieri, cognizioni dilettevoli di coltivazione, pesca, caccia, gastronomia, vini, liquori, e del loro perfezionamento, giuochi di società, arti varie, ecc. ecc. — Un bel volume di oltre 500 pagine. — Prezzo L. 2, franco di posta.

Rivolgere le domande a Carlo Manfredi, via Finanze, N. 1, Torino.

Nuovo pesa-lettere e pesa-monete

ECONOMICO

Di precisione garantita e senza verun incomodo, può tenersi nel portafoglio. L. 3,50 con istruzione. Franco di porto.
Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n° 31, Torino.

REGALI per le FESTE NATALIZIE e BUON CAPO D'ANNO.

OCCASIONE Il negozio in Cristalli e Porcellane in Via Nuova, vicino F. VOREVOLE a Piazza Castello, ha ricevuto un grandioso assortimento d'articoli in Cristalli ed in Porcellana di tutta novità delle migliori fabbriche di Boemia e di Germania. — Prezzi finora mai praticati sulla nostra piazza. Ogni oggetto costa il relativo prezzo, marcato a cifre conosciute. I. BARD.